

◆ Nella regione lucana il dato migliore: +20,6% Bene anche Campania e Calabria Brusco calo per le Marche (-21,3%)

L'export frena Ma in Basilicata è vero boom

L'indice nazionale segna -6,2% Alla Sicilia il record negativo: -25,4%

MARCO TEDESCHI

ROMA Nei primi sei mesi del 1999 le esportazioni italiane hanno registrato una diminuzione in valore del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'88: l'indice l'istat nella consueta analisi regionale, da cui risulta che soltanto la Basilicata (+20,6%), la Calabria (+2,6%) e la Campania (+2,3%) hanno registrato variazioni positive. Il Trentino-Alto Adige ed il Veneto hanno presentato un andamento stazionario, mentre tutte le altre Regioni hanno segnato variazioni negative, più accentuate per la Sicilia (-25,4%), le Marche (-21,3%), l'Abruzzo (-15,2%) e la Sardegna (-16,3%) e l'Umbria (-1,9%).

La ripartizione nord-occidentale è stata caratterizzata da una diminuzione complessiva delle esportazioni dell'8,5%. In particolare, la riduzione osservata in Piemonte (-8,3%) è attribuibile principalmente al calo delle ven-

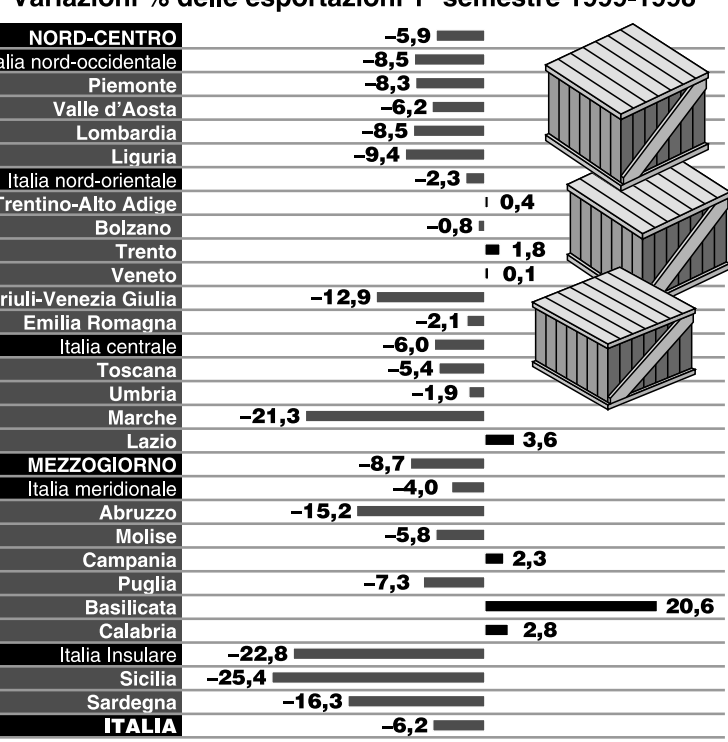
dite di autoveicoli; la flessione registrata dalla Lombardia (-8,5%) è stata invece determinata soprattutto da una riduzione per i metalli e prodotti in metallo, per gli apparecchi elettrici e di precisione e per i prodotti tessili. Il valore delle esportazioni dell'Italia nord-orientale è diminuito del 2,3%. A tale andamento hanno contribuito il Friuli-Venezia Giulia (-12,9%) che nel primo semestre dell'anno scorso aveva rilasciato importanti commesse di mezzi di trasporto non terrestri, e l'Emilia-Romagna (-2,1%) con flessioni soprattutto per i prodotti chimici e per le macchine e apparecchi meccanici.

Nell'Italia centrale (-6,0%), alla debole crescita delle esportazioni del Lazio si contrappone la forte riduzione delle Marche, in particolare per il cuoio e prodotti in cuoio e per le macchine ed apparecchi meccanici. La flessione dell'Italia meridionale (-4%) è stata determinata dalla riduzione

ne delle esportazioni dell'abruzzo, specie per gli autoveicoli e per gli apparecchi elettrici e di precisione e della Puglia (-7,3%), principalmente per i metalli e prodotti in metallo e per gli altri mezzi di trasporto. In entrambe le regioni dell'Italia insulare la sensibile riduzione è stata determinata principalmente dalla presenza, nel primo semestre dell'anno scorso, di consistenti commesse e movimenti temporanei di mezzi di trasporto non terrestri. Per la Sicilia si è avuta anche una significativa riduzione delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati.

«I recenti aumenti delle tariffe nord-dovrebbero creare problemi alle esportazioni italiane». Lo ha sostenuto il ministro per il commercio estero Piero Fassino, aggiungendo che «il problema delle tariffe può essere risolto con un'adeguata discesa dell'inflazione tanto è vero che il Governo si sta adoperando per evitarlo».

L'EXPORT DELLE REGIONI



Fonte: ISTAT P&G Infograph

Fs, il Cda approva la delibera sui nuovi assetti societari

L'area industriale delle Ferrovie si artolerà in due società: la prima relativa alla gestione della rete tradizionale e dell'Alta velocità; la seconda ospiterà invece le tre divisioni dei Trasporti. Riguardo alla joint ventures con le ferrovie svizzere, dopo l'autorizzazione da parte dell'azionista, si esprimerà quale società che verrà collocata nel settore trasporti. Tutte le altre società delle Ferrovie (Italferr, Metropoli, Ferredit, Grandi Stazioni) rimarranno in capo alla holding che coordina anche le altre due società maggiori. Questi, secondo quanto si è appreso, i contenuti della deliberazione in cui in una pagina e mezzo il consiglio d'amministrazione Fs delinea i futuri assetti societari delle Ferrovie.

Il documento - tanto atteso dai sindacati, soprattutto dagli autonomi che hanno subordinato ai suoi contenuti la partecipazione al tavolo del negoziato e la recessione o menodello sciopero generale del 26-27 settembre - si apre con una premessa in cui si stigmatizza la situazione di stallo in cui langue la trattativa con i sindacati, che impedisce di avviare il processo di risanamento economico e finanziario delle Ferrovie. Intanto i propri ieri la trattativa fra sindacati e azienda era stata sospesa: le organizzazioni dei lavoratori volevano conoscere i dettagli della delibera prima di andare avanti con il negoziato.

Caro-affitti a Milano Ds: colpa di Albertini

«Utilizziamo il terziario dismesso»

ROSANNA CAPRILLI

MILANO Nel capoluogo lombardo, canonici alle stesse, record di sfratti. I dati «cittadini» confermano le stime della ricerca realizzata dal centro studi «Ares 2000», ma c'è di più. Se l'indagine dell'Osservatorio casa dice che all'ombra della Madonna l'aumento degli affitti, rispetto all'equo canone sarebbe del 270%, il Sunia «ilanciana» e parla di un incremento superiore al 300%. Colpa anche della giunta Albertini, critica Aldo Ugliano, responsabile settore casa del Democratico di sinistra. Sta di fatto che la situazione milanese è diripocalarmante. Circa 4800 sfratti, dai 30 ai 35.000 alloggi sfitti, una carenza di circa 45.000 case. Secondo i Ds, Albertini non ha saputo sfruttare uno degli strumenti più importanti della 431: la possibilità di incidere sulle aliquote Ici per incentivare i proprietari a rimettere sul mercato gli alloggi sfitti.

Al tavolo della contrattazione fra le controparti, spiega Ugliano «noi proponiamo un innalzamento dell'imposta dal 5 fino al 9 per mille per coloro che avevano case sfitte da almeno due anni. Ma la risposta è stata picche, perché la nostra proposta era troppo statalista e andava contro la logica del Polo, contrario a un aumento delle tasse. Così è stato approntato solo un piccolo correttivo, abbassando di un punto (dal 5 al 4 per mille) solo per i proprietari che affittano a «canone convenzionale». Dimenticando, spiega sempre Ugliano, che fra gli 11 comuni che hanno deciso di innalzare l'aliquota al 9 per mille, ci sono anche Crotona e Benevento, giunte del Polo. Come L'Aquila, Chieti e Lecce, che hanno invece deciso di ap-

piccare il 7% ai proprietari che continuano a tenere vuoti gli appartamenti.

Esi, dicono i Ds, che la 431 offre nuove opportunità, come un fitto più remunerativo e la possibilità di locare anche per brevi periodi. Questo consentirebbe di affittare agli studenti che vengono da fuori città. Un movimento, a Milano, stimato sulle 30.000 unità. Con la 431 decade anche il timore di non poter sfrattare l'inquilino. «Oraghi sfratti vengono eseguiti, eccome». Le pratiche di proroga che l'ufficio esecuzioni ha iniziato ad esaminare dal 15 di questo mese sono 3568. Secondo la nuova legge di diritto, fino a un massimo di 18 mesi, è concessa per due motivi: finita locazione e necessità del proprietario. «Una volta si aveva un occhio di riguardo anche per gli sfratti per morosità. Dall'entrata in vigore della 431, invece, vengono eseguiti a ritmo di un centinaio al mese», spiega ancora Ugliano.

Risultato: a breve i milanesi, non solo avranno una salassata, anche perché la Regione non ha ancora ripartito ai comuni i 97 miliardi dell'imposta dal governo per gli aiuti alle famiglie meno abbienti e per la parte di sua competenza il Comune, per il triennio '99-2001 ha preventivato soltanto 5 miliardi, ma si troveranno senza la «materia prima». Il 45% della popolazione milanese è in affitto, le domande per le case popolari sono 13.000 e le case scarseggiano. Per questo i Ds milanesi hanno proposto il riutilizzo del terziario dismesso (3 milioni di metri cubi) per la realizzazione di 10.000 nuovi alloggi «a condizione di una convenzione con l'amministrazione comunale affinché siano messi sul mercato dell'affitto secondo le attuali leggi».

AZIONI

Table of stock market data including columns for Name, Title, Price, and other metrics. Includes entries for AGR MANTOV, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table of stock market data including columns for Name, Title, Price, and other metrics. Includes entries for CALCEMENTO, CALP, CALTAGIR RNC, etc.

Table of stock market data including columns for Name, Title, Price, and other metrics. Includes entries for FNCASA, FINMECC RNC, FINMECCANICA, etc.

Table of stock market data including columns for Name, Title, Price, and other metrics. Includes entries for MARZOTTO RNC, MEDIASET, MEDIABANCA, etc.

Table of stock market data including columns for Name, Title, Price, and other metrics. Includes entries for RECORDATI, RICCHETTI, RICH GINORI, etc.

Table of stock market data including columns for Name, Title, Price, and other metrics. Includes entries for UNICEM RNC, UNICREDIT, UNICREDIT R, etc.

